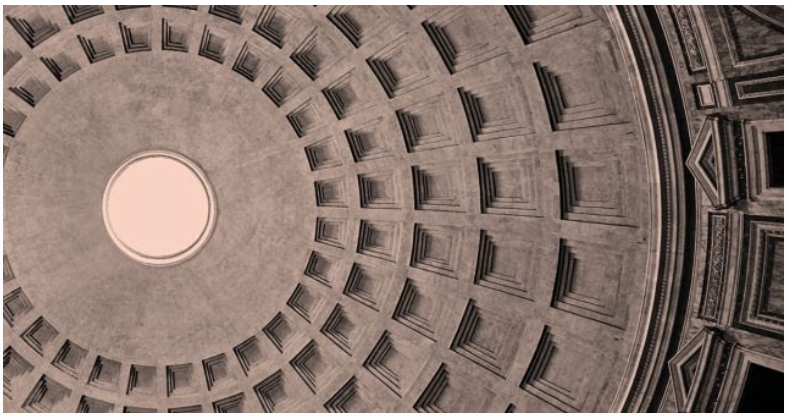
La Civetta - Newsletter di Glaucopis (#1 Ottobre 2020)

Siamo felici di poter inaugurare con voi un nuovo progetto dell'Associazione Culturale Glaucopis:
la newsletter mensile ***La Civetta***, una proposta che apre la strada alle numerose attività previste per l'anno associativo 2020/2021. Verso la metà di ogni mese, *La Civetta* di Glaucopis vi terrà aggiornati non solo sulle iniziative interne all'Associazione, ma anche su alcuni degli eventi più interessanti (mostre, rappresentazioni, conferenze) nei quali è possibile imbattersi in giro per Roma e dintorni, oppure in rete. *La Civetta* è pensata come una lente d'ingrandimento su cose e fatti notevoli passati e presenti, vicini e lontani: recenti scoperte archeologiche, novità in libreria, spettacoli a teatro, anniversari e molto altro possono trovare spazio nelle nostre rubriche, così da offrirvi una panoramica sintetica e variegata delle ultime sul (e dal) mondo antico.

Ricevono la presente Newsletter i soci passati e/o presenti dell'associazione e gli iscritti alla mailing list. Se pensate di averla ricevuta per errore o volete annullare l'iscrizione alla Newsletter, potete cliccare sull'opzione 'unsubscribe' in calce a questa Newsletter o potete comunicarcelo via email (associazioneglaucopis@gmail.com).

EVENTI GLAUCOPIS



Dopo la nostra lettera aperta per il nuovo biennio in risposta alla crisi pandemica, il calendario dell'anno associativo si apre con la **Giornata del tesseramento**. L'evento è stato programmato per il venerdì 30 ottobre alle ore 17. È prevista un'introduzione alle attività associative da parte del nuovo direttivo: si presenteranno le iniziative già in corso di svolgimento (come il podcast Μεγάλῃ τῇ φωνῇ) o in preparazione (come laboratori di lettura, laboratori, seminari); seguirà una lezione tenuta dalla Prof.ssa Silvia Orlandi, docente di epigrafia latina alla Sapienza di Roma, sul tema 'Insegnare al tempo della pandemia'. Per motivi di sicurezza, abbiamo deciso di svolgere l'evento in forma virtuale sulla piattaforma Google Meet. Il link per la partecipazione è il seguente: https://meet.google.com/ckj-phsr-dyi.

PROSSIMAMENTE SU MTΦ

Il nostro podcast di storia antica (in senso lato) ***Μεγάλῃ τῇ φωνῇ*** ha aperto la sua seconda stagione con due rubriche tuttora in corso: ***Le vite degli altri Cesari***, con passi scelti della *Historia Augusta* che raccontano in chiave diffamatoria, esagerata, ed eclatante storie e stravaganze degli imperatori romani dopo Adriano; ***Traduzioni di poesia lirica***, che analizza con un occhio molto attento allo stile delle traduzioni di lirici greci a firma di poeti moderni e contemporanei. Seguiranno altre quattro rubriche fino alla fine del 2020 ed è già in preparazione una terza stagione ricca di idee. Abbiamo da poco festeggiato i 1.000 download sulla piattaforma Spreaker: ringraziamo tutti coloro che si sono sintonizzati e speriamo di continuare a intrattenervi. Il podcast è sempre disponibile su Spotify, Spreaker, Apple Music, IGTV e YouTube – per tutti i gusti, insomma. Ogni feedback e suggerimento è sempre gradito: potete contattarci sempre sui Social o via email.

IN EVIDENZA A ROMA

Collezione Torlonia @FondazioneTorlonia PH Lorenzo De Masi

La mostra ***I Marmi Torlonia. Collezionare Capolavori***, curata da Salvatore Settis e Carlo Gasparri, ha aperto al pubblico il 14 ottobre 2020. È un'occasione unica per ammirare più di 90 sculture appartenenti alla Collezione Torlonia, la più grande raccolta privata al mondo in materia di statuaria antica. Tra i capolavori esposti, la fanciulla da Vulci, il vecchio di Otricoli e il c.d. Eutidemo di Battriana. La mostra si presenta come un itinerario nella storia della Collezione Torlonia, a partire dalle sue origini agli inizi dell'Ottocento e fino alle acquisizioni recenti, offrendo uno spaccato dell'ultimo periodo del collezionismo romano.
I Marmi Torlonia. Collezionare Capolavori. Roma-Musei Capitolini, Villa Caffarelli (fino al 29.06.2021). Prenotazione biglietto online obbligatoria.

TEATRO GRECO IN TEMPI DI PANDEMIA

Ornithes,@Tasos_Thomoglou

In questo disorientante momento storico, anche solo rimettere piede dentro a un teatro è un'esperienza emozionante, insperata. Quando poi si tratta del capolavoro architettonico di ***Epidauro***, riaperto nel massimo rispetto del distanziamento sociale, e lo spettacolo è una versione colorata, spassosa, registicamente impeccabile degli ***Uccelli di Aristofane***, la magia è assicurata. La traduzione neogreca di K.H. Myris (proiettata in originale ed in versione inglese su appositi schermi) attualizza il testo senza tradirlo e senza perderne l'irresistibile verve. Il cuore pulsante della commedia sono i variopinti uccelli che compongono il coro, interpretati con esattezza e grinta dagli artisti del ***Teatro Nazionale della Grecia Settentrionale*** (Κρατικό Θέατρο Βορείου Ελλάδος). La centralità della musica, cantata e danzata, restituisce al dramma antico un suo elemento fondamentale, troppo spesso dimenticato. Lo spettacolo è andato in scena dal 7 al 9 agosto 2020 al Teatro Antico di Epidauro: dettagli di regia e galleria fotografica sono disponibili sul sito del festival.

IN LIBRERIA

Nel corso di settembre e ottobre, sono apparsi vari libri dedicati a figure storiche dell'impero romano. Segnaliamo in particolare:

- ***Le donne che fecero l'Impero. Tre secoli di potere all'ombra dei Cesari***, di ***Marisa Ranieri*** (Salerno Editrice): il libro si occupa di figure femminili che hanno accompagnato gli imperatori romani rimanendo spesso nell'ombra (anche storiografica) ma giocando un ruolo non indifferente nella storia dell'impero.
- ***Giulia Domna. Una siriaca sul trono dei Cesari***, di ***Francesca Ghedini*** (Carocci): il libro è dedicato alla donna che seppe manovrare i fili di una dinastia imperiale al potere, moglie di Settimio Severo e madre dei futuri imperatori Caracalla e Geta.
- ***Antonino Pio e Marco Aurelio. Maestro e allievo all'apice dell'impero***, di ***Andrea Carandini*** (Rizzoli): il libro si concentra sui due imperatori protagonisti di un momento chiave della storia imperiale, alle soglie di una serie di crisi che avrebbero colpito l'impero di lì a poco.

ULTIME DALL'ARCHEOLOGIA

Anche in tempi di crisi continuano le entusiasmanti scoperte archeologiche. Ne abbiamo selezionate alcune di tema dionisiaco:

- ***Dioniso in Anatolia:*** Si tratta di una maschera in terracotta del dio Dioniso, un ritrovamento non di particolare straordinarietà, se non per il contesto di ritrovamento. Daskyleion è infatti un adeguato modello della città ellenistica, crocevia di culture differenti con una grande tradizione alle sue spalle. Situata nella parte occidentale dell'Asia Minore, dalla sua fondazione in Lidia, diventa poi frigia e quindi parte dell'enorme impero persiano. Oggetto di contese nella guerra corinzia fra Sparta e la Persia, a seguito della spedizione di Alessandro, tutta l'area è conquistata da Parmenione e finisce sotto l'egida di Cizico e del regno di Pergamo. Questa maschera è uno dei tanti testimoni di quell'esportazione della cultura greca in vicino Oriente, concretizzatasi anche in maniera monumentale: in questo caso, il simbolo di questa commistione è proprio il teatro, che spesso ospitava rappresentazioni diverse del dio.

- ***Riapre il Museo Archeologico di Pella:*** Il museo dell'antica città macedone, che ha da poco riaperto le porte dopo la pandemia, ha vinto il 2020 Traveler's Choice Award di Tripadvisor, certo un premio che va valutato con le pinze, ma che sicuramente restituisce importanza a una di quelle realtà museali che sono sparse sul territorio greco. Ovviamente il museo di Pella è uno dei musei fondamentali per la Macedonia, ma è spesso bistrattato rispetto alle grandi collezioni quali il museo archeologico ateniese. Il legame con Dioniso è dato da uno dei suoi pezzi più importanti: il mosaico della casa di Dioniso, un'opera ellenistica (IV sec. a.C.) proveniente da un'enorme abitazione scavata appunto a Pella.

- ***Un "Anticristo" a Cipro?*** Il mosaico del IV sec. d.C. recentemente scoperto a Cipro è una delle tante rappresentazioni volutamente ambigue del tardoantico, quelle in cui facilmente una divinità pagana assume

un'iconografia cristiana e viceversa. In questo caso, il soggetto viene identificato come una critica alla Passione, con la una sua traslitterazione offensiva in un corteo bacchico. Di fatto un giudizio così duro potrebbe essere semplicemente rivisto alla luce di quella capacità appena citata, per la quale il mondo pagano si stava impossessando dei linguaggi cristiani per rappresentare la propria religione.

SOSTIENICI

Vuoi entrare a far parte dell'associazione culturale Glaucopis, o semplicemente sostenerci? Contattaci ad associazioneglaucopis@gmail.com per ulteriori informazioni. La quota di iscrizione annuale è di 10 euro e costituisce un contributo preziosissimo a tutte le nostre attività, che al momento sono interamente autofinanziate; accettiamo inoltre donazioni libere. Infine, seguirci sui nostri canali social (Facebook, Instagram, Academia) è un modo semplice ed efficace per sostenerci e far conoscere le nostre attività.

AVVISO:

Il sito dell'associazione (https://glaucopisroma.wixsite.com/associazione) è in fase di aggiornamento e sarà sostituito prossimamente da un nuovo sito.

Newsletter a cura di Marco Ferrari (segretario di associazione), con i contributi di Marco Ferrari (Roma), Carlo Emilio Biuzzi (archeologia), Davide Massimo (libri), Tommaso Suaria (teatro).

Qualora aveste idee o suggerimenti per la Newsletter, o voleste maggiori informazioni sull'associazione non esitate a scriverci ad associazioneglaucopis@gmail.com. Un archivio delle attività svolte finora è disponibile sul nostro sito: https://glaucopisroma.wixsite.com/associazione/archivio-eventi.

La Civetta by Glaucopis
Delivered by
TinyLetter